

## *E' guerra a chi non oblitera*

Questa mattina, secondo attacco mirato nella 'guerra ai portoghesi' dichiarata da ATCM con la collaborazione delle Forze dell'Ordine, in attuazione di quanto deciso dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica lo scorso 26 aprile. Campo di battaglia, questa volta, la linea 6, presso la fermata in Buon Pastore, quella a servizio della vicine scuole della Città dei Ragazzi. Lì, attorno alle 8, ben 7 controllori ATCM affiancati da 2 agenti di Polizia, parte sui bus che facevano sosta, a bordo dei quali ai passeggeri veniva tempestivamente preclusa l'obliterazione tardiva, parte a terra su chi scendeva, hanno operato una sessantina di controlli, 11 dei quali rivolti a studenti, oggi non particolarmente numerosi, dato che per il vicino Istituto Scolastico si trattava dell'ultimo giorno di lezioni; 12 i verbali elevati, che hanno colpito tutti gli studenti, mentre gli altri passeggeri sono risultati in regola con un'unica eccezione. Nei pressi, discreta ma non tanto, l'attenta 'supervisione' di una ragazzina che, fiutata l'aria, è rimasta nella zona della fermata per circa mezz'ora, chiaramente impegnata ad allertare col cellulare il maggior numero di compagni di scuola. Il tutto comunque si è svolto in un clima tranquillo. Molto più 'cruento', in questa campagna di lotta agli evasori, era risultato invece il primo blitz dello scorso martedì mattina, quando sui bus in transito presso il Polo Scolastico Leonardo, una delle zone con maggior abusivismo, in un'ora sono stati effettuati ben 400 controlli e sono stati multati 27 giovani passeggeri; qui però il disappunto dei ragazzi era stato più evidente, con proteste verbali e tentativi di fuga e addirittura uno studente è stato letteralmente placcato dalla Polizia. Nell'occasione gli agenti hanno riscontrato anche altre irregolarità su cui sono state avviate le indagini del caso. La collaborazione delle Forze dell'Ordine è stata particolarmente apprezzata dal personale di verifica ATCM, che ha potuto lavorare in condizioni di maggior sicurezza, ma è anche risultata molto efficace: i controllori dell'azienda infatti poco possono fare a fronte dei tanti studenti che, trovati senza biglietto, dichiarano di essere senza documenti, per rendere difficoltosa la propria identificazione, mentre la Polizia può disporre la perquisizione delle loro persone e dei loro zaini, trovando così documenti, diari, o quant'altro sia utile a dare un nome all'evasore. Analoghe operazioni, coordinate con la Polizia, si prevede saranno effettuate anche in futuro, soprattutto in orari e/o tragitti a particolare criticità.